

GIALLO VENETO

L'estate del cane bambino e dell'innocenza perduta

Una storia cruda e struggente nella campagna a un passo dal litorale veneziano
Il lavoro dei due autori a Chioggia e San Servolo per ricostruire gli anni Sessanta

di Anna Sandri

Se una mattina Laura Toffanello non si fosse svegliata con quell'immagine nella testa - ci sono dei bambini che giocano a pallone, uno di loro si gira per passare al compagno, ma il compagno non c'è più - e se ostinatamente con Mario Pistacchio, suo compagno di vita, pensiero e scrittura, non avesse cercato di capire cosa c'era stato prima di quel gioco e cosa ci sarebbe stato poi; ecco, se tutto questo non fosse accaduto, non ci sarebbe questo piccolo gioiello di lettura, che riporta in un lampo agli anni Sessanta, a una geografia cancellata e a un'umanità replicante nel bene e nel male.

«L'estate del cane bambino» (66thand2nd, pp 218, 16 euro) racconta una storia cruda e struggente quanto crudo e struggente è per ognuno l'addio all'infanzia, perché «non si invecchia mai un po' alla volta. C'è un mo-

mento preciso, nella vita, in cui ti accorgi che è successo». Per Vittorio e i suoi amici, quel momento è l'estate del 1961, tempo sospeso tra le fine della scuola, le trattative con i genitori sul tempo libero, le sigarette fumate di nascosto e le partite a pallone.

Il loro paese si chiama Brondolo, è vicino a una località un po' perduta di donne truccate e luci al neon, Sottomarina. Ed è ben strano: perché Pistacchio è di Cerignola e Toffanello di Torino. «In realtà» spiega lui «la famiglia di Laura ha origini a Rosolina, e cercando un luogo dove le ombre fossero lunghe, e l'orizzonte si potesse perdere dal mare alla montagna, Chioggia e Sottomarina ci sono venute incontro».

Vittorio e i suoi amici saranno testimoni di un dramma destinato ad accompagnarli per tutta la vita: la scomparsa, in pieno giorno e in loro compagnia, del più piccolo tra tutti, Narciso. Che sparisce senza lasciare traccia, mentre, quasi al posto suo, compare un cane nero, che vie-

ne chiamato Houdini.

«Per conoscere la realtà di quella zona negli anni Sessanta, ma anche per impadronirci del linguaggio, della geografia, della tradizione degli orti e dei mestieri, siamo stati nella biblioteca di Chioggia» raccontano gli autori. «Abbiamo trovato persone gentili e preparatissime: non sapevano che stavamo scrivendo un libro, ci hanno messo a disposizione una montagna di materiale».

Da Chioggia a San Servolo, dove è ambientata la parte più noir e dolorosa della storia: «Ci siamo andati da turisti, abbiamo preso la guida, e visitato il museo che ricorda il manicomio».

Nell'estate del cane bambino, il paese di Brondolo racconta al lettore che il tempo passa, i mezzi di comunicazione cambiano, ma le dinamiche umane e sociali non si modificano: alla solidarietà della prima ora che spinge tutto il paese a cercare il piccolo Narciso, si sostituisce in fretta la giostra dei pregiudizi, che se

non trova spazio nei talk show ha modo di dilagare all'osteria della Bersagliera, dove il tutti contro tutti finirà per portare alle estreme conseguenze la tragedia.

Sarà Vittorio, cinquant'anni dopo, a tornare nel tempo dell'infanzia, a cercare gli amici e soprattutto a cercare Narciso e la verità sulla sua scomparsa, a cercare pace e forse giustizia. Ma fino all'ultima pagina - con un ritmo e un clima che lasciano immaginare una perfetta sceneggiatura cinematografica - è impossibile per il lettore capire cosa, di tutto questo, troverà, e cosa invece è andato perduto per sempre.

Pistacchio e Toffanello, già autori in coppia di racconti, con questo primo romanzo - che in gennaio sarà presentato in varie librerie del Veneto - danno prova di una narrazione affascinante e matura. In 66thand2nd hanno trovato il porto ideale per il loro lavoro, e la piccola casa editrice di Roma si dimostra ancora una volta capace di sorprendere.



Laura Toffanello e Mario Pistacchio
Sopra, il loro libro "L'estate del cane bambino" ([66thand2nd](#))
Un giallo ambientato in Veneto tra l'immaginaria Brondolo, Sottomarina e San Servolo

